

LA GUIDA AL WEEK-END

1 Civitanova, all'Annibal Caro «La scuola delle mogli» di Molière

«**LA SCUOLA** delle mogli» di Molière va in scena domenica, alle 21.15, al teatro Annibal Caro di Civitanova. Lo spettacolo, interpretato e diretto dalla sapiente regia di Arturo Cirillo, sul palco al fianco di Valentina Picello, Rosario Giglio, Marta Pizzigallo, Giacomo Vigentini, e prodotto da Marche Teatro, Teatro dell'Elfo e Teatro Stabile di Napoli, è una commedia moderna. «Vi è la gioia e il dolore della vita, il teatro comico e quello tragico, come in Shakespeare. Il tutto avviene in un piccolo mondo con pochi personaggi – afferma Cirillo –. M'immagino una scena che è una piazza, come in una città ideale, con la sua prospettiva, la sua geometria, ma dove dentro all'abitazione principale, vi è una lunga scala di ferro che porta ad una camera che è come una cella, una stanza delle torture, e un giardino che assomiglia anche ad una gabbia. L'azione avviene nello spazio tra questa casa ed un'altra, appartenenti entrambe al protagonista, il quale si fregia di un doppio nome e di una doppia identità, come doppia è la sua natura. Egli è uno spietato cinico ma anche un innamorato ossessivo, un indefesso fustigatore delle debolezze altrui come anche una fragilissima vittima del proprio gioco. Al centro una giovane donna cavia di un esperimento che solo una mente maschilista e misantropica poteva escogitare: è stata presa da bambina, orfana, e poi lasciata nell'ignoranza di tutto per poter essere la moglie ideale, vittima per non dire schiava, del futuro marito che la dominerà su tutti i piani, economici, culturali, psicologici». Le scene dello spettacolo sono di Dario Gessati, i costumi di Gianluca Falaschi, le luci di Camilla Piccioni e le musiche di Francesco De Melis, eseguite da Francesco De Melis (chitarra classica), Caterina Dionisi (pianoforte), Casco Maria Livio (computer), Lorenzo Masini (chitarra acustica) e Orlando Trotta Paik (clarinetto e percussioni). Per informazioni: biglietteria del teatro 0732.3644.



Il Macbeth di Shakespeare parla sardo

Macerata, doppio appuntamento al teatro Lauro Rossi. Spettacolo di di Alessandro Serra

di CHIARA SENTIMENTI

IL MACBETH di Shakespeare recitato in sardo è, come nella più pura tradizione elisabettiana, interpretato da soli uomini. Uno spettacolo in cui la tragedia della cupa Scozia d'inizio Basso Medioevo, in un'atmosfera di lampi e tuoni raccontata da Shakespeare, si fonde con i colori e le maschere della Sardegna. Doppio appuntamento oggi e domani, alle 21 al teatro Lauro Rossi, con «Macbettu» di Alessandro Serra prosegue la stagione promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune e dall'Amat in collaborazione con la Regione e il Mibac Macbettu è lo spettacolo vincitore del prestigioso Premio Ubu 2017 e del Premio Anct 2017 (Associazione nazionale dei critici di teatro), osannato dalla critica e amato dal pubblico, reduce dai recenti successi in Argentina è un vero cameo, da vedere, organizzato registicamente con la consapevolezza lucida del testo shakespeariano metafora della violenza fine a se

stessa, ma soprattutto interessante per l'autonomia di azione e di estetica, per come esce dai percorsi risaputi della nuova scena italiana. È una produzione che nasce con Sardegna Teatro, in collaborazione con Compagnia Teatropersona, una rilettura originale del Macbeth di Shakespeare in lingua sarda con sovratitoli in italiano. Lo spettacolo al Lauro Rossi viene presentato anche nell'ambito del progetto «Waiting For Mof19/Rossodesiderio» che anticipa un tema della prossima stagione del Macerata Opera Festival, il Macbeth di Giuseppe Verdi. L'idea di «Macbettu» nasce nel corso di un reportage fotografico tra i carnevali della Barbagia. I suoni cupi prodotti da campanacci e antichi strumenti, le pelli di animali, le corna, il sughero. La potenza dei gesti e della voce, la confidenza con Dioniso e al contempo l'incredibile precisione formale nelle danze e nei canti. Le fosche maschere e poi il sangue, il vino rosso, le forze della natura domate dall'uomo. Ma soprattutto



to il buio inverno. Sorprendenti le analogie tra il capolavoro shakespeariano e i tipi e le maschere della Sardegna. Tra i due spettacoli, imperdibile l'appuntamento con «Gente di teatro» domani, alle 17.30 alla biblioteca Mozzi Borgetti, l'incontro del pubblico con gli attori della compagnia per parlare dello spettacolo e scoprire il lavoro di produzione, un'occasione per conoscere e approfondire, aperto a tutti e gratuito. Sul palco saliranno Fulvio Accogli, Andrea Bartolomeo, Leonardo Capuano, Andrea Carroni, Giovanni Carroni, Maurizio Giordo, Stefano Mereu, Felice Montervino. La traduzione in sardo e la consulenza linguistica è di Giovanni Carroni, la collaborazione ai movimenti di scena di Chiara Michellini, le musiche pietre sonore di Pinuccio Sciola, regia, scene, luci e costumi di Alessandro Serra. La produzione è realizzata con il sostegno di Fondazione Pinuccio Sciola, Cedac Circuito regionale Sardegna. Informazioni e biglietti: 0733 230735.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

2 Montecosaro, serata dedicata al grande Ennio Morricone

STASERA a Montecosaro, nella splendida cornice della chiesa di Sant'Agostino, si renderà omaggio dalle 21.15 ad un grande della musica italiana ed internazionale. Ennio Morricone. Sarà una serata speciale dedicata all'esplorazione dei generi musicali sperimentati dal compositore nel corso della sua lunga carriera. Lo spettacolo sarà incentrato su una narrazione a due voci, intrecciata naturalmente ad interventi musicali, con l'aiuto anche di materiale audio e video. L'incontro è scritto e diretto dal musicologo e compositore Ludovico Pieroni. Sul palco, la narrazione sarà supportata dalla voce di Marta Porrà, che sarà accompagnata da Marco Postacchini (sax e flauto), da Emanuele Evangelista (pianoforte e tastiere) e da Lorenzo Scipioni (contrabbasso).

3 A Civitanova si parla di filosofia Incontro con Duccio Demetrio

DOMENICA a Civitanova la scuola di cultura e scrittura poetica «Sibilla Aleramo», patrocinata dal Comune in collaborazione con la biblioteca comunale «Silvio Zavatti», organizzerà un incontro con Duccio Demetrio. Filosofo e professore ordinario di Filosofia dell'educazione e di Teorie e pratiche della narrazione all'università di Milano Bicocca, è direttore scientifico del centro nazionale ricerche e studi autobiografici della libera università dell'autobiografia di Anghiari (fondata nel 1998 insieme a Saverio Tutino) e dell'«Accademia del silenzio». L'appuntamento si svolgerà dalle 17 in biblioteca Zavatti e sarà introdotto da Umberto Piersanti, direttore della scuola. L'ingresso è libero.

4 Tuffo nell'800 alla scuola Il Balletto di Recanati

SABATO pomeriggio tuffo nell'Ottocento alla scuola di danza Il Balletto di Recanati, in via Cupa Madonna Di Varano. Si apre una speciale 'porta del tempo', alla scoperta dell'epoca del garbo, delle buone maniere e dell'eleganza. Grazie all'associazione Stile 800' guidata da Emanuela Fugante e Simone Albanesi, sarà possibile ammirare le danze di società del periodo Romantico, ricostruite secondo i manuali originali.

Non solo: chi lo desidera potrà provare a danzarle grazie allo stage gratuito che l'associazione mette a disposizione per poter divulgare l'arte straordinaria della danza di società che racchiude in sé delicatezza e galanteria, tipici del periodo di Leopardi. Stile '800 è un'associazione che ha lo scopo di studiare la cultura del XIX secolo e gli aspetti di quella società. Con il Ballo, avvenimento prediletto della vita di allora, ma anche con la cura di altri aspetti della società, Stile



'800 riscopre il ritorno alla cortesia e al savoir faire, ma anche al dinamismo, alla gioia di stare insieme e alla condivisione. I danzatori si esibiranno in balli riconducibili a diversi periodi dell'800, con quadriglie, valzer e mazurche. Per informazioni è possibile contattare i numeri 3394406151, 3283236480 o scrivere all'indirizzo mail ass.stile800@gmail.com.

5 Matelica, concerto Novecento del Duo da Camerino

NUOVO appuntamento per la stagione musicale al Teatro «Piermarini» domenica a partire dalle 17,30. Ad esibirsi con «Novecento» sarà il Duo da Camerino, composto dal clarinetista Vincenzo Correnti e dal pianista Fabrizio Ottaviucci. Nel ricco programma della serata verrà presentata anche l'opera strumentale più significativa del compositore Nello Biondi di Camerino, la «Danza delle Sibille per pianoforte», quindi si passerà dalle estaticità orientali con Satoh (Lanzarote) al dinamismo convulso di Arnold (Sonatina), alle pagine più classiche di Poulenc (Sonatina), attraverso visioni cinematografiche di Savina (Due pezzi), chiudendo con sonorità innovative di Tesei (Naif) e la liricità di Castelnuovo-Tedesco (Lullaby). Il Duo da Camerino ha iniziato la sua attività concertistica negli anni '80, proprio sotto la guida del maestro e compositore camerino Nello Biondi e nel corso del tempo il duo ha saputo interpretare buona parte del repertorio cameristico con particolare predilezione per la musica del Novecento. Vincenzo Correnti, diplomato nel 1984 in clarinetto presso il Conservatorio di Fermo sotto la guida del maestro Ercoli, svolge un'intensa attività concertistica con numerosi ensemble e in diversi generi musicali. Fabrizio Ottaviucci invece si è diplomato nel 1978 presso il Conservatorio di Pesaro sotto la guida del maestro Mariotti ed ha tenuto centinaia di concerti in tutto il mondo sia come solista sia in differenti formazioni cameristiche, risultando spesso presente nella programmazione di Rai Radio Tre. Per informazioni biglietteria Teatro Piermarini: 0737 85088.

6 Proiezioni all'auditorium di Cingoli Le bellezze subacquee del Conero

E' RISAPUTO che il mare custodisce preziosi tesori. Come quelli di cui a Cingoli si parlerà domenica, durante l'incontro che il Comune e il Club subacqueo di Jesi hanno programmato nell'Auditorium Santo Spirito con inizio alle 17,30. I tesori che verranno proposti sono «Non solo mòscioli, lo spettacolo della Natura sotto il mare del Conero»: relatore, con proiezione d'un suggestivo repertorio delle sue foto, l'anconetano Marco Boncompagni che in più di trent'anni ha maturato esperienze da sub riversate a beneficio della curiosità per quel che il mare riserva. «D'uno dei più ammirati scorcio del nostro Adriatico - ha evidenziato il vice sindaco Luigi Ippoliti che, anche lui appassionato sub - ha curato l'organizzazione dell'intrattenimento - conosciamo quello che emerge: le Due sorelle, Portonovo, le varie 'perle' del Conero che come monte vediamo da Cingoli. Boncompagni, esponendo l'argomento e proiettando le tante foto che ha eseguito, dimostra che, immergendosi nelle acque sottostanti al Conero, note per i mòscioli cioè le cozze, si possono ammirare specie rare se non addirittura uniche di esemplari con cui la conoscenza è acquisibile in due modi: direttamente cioè effettuando immersioni, o intervenendo a iniziative come questa che, ritenendola stimolante, abbiamo voluto offrire all'interesse del pubblico».

7 Civitanova, al Cecchetti c'è il film con De Luigi

FINO a mercoledì è al cinema Cecchetti di Civitanova «10 giorni senza mamma», la commedia diretta da Alessandro Genovesi, con Fabio De Luigi e Valentina Lodovini. Il film racconta la vita in cui si trova invischiato Carlo, il personaggio principale, quando un giovane ambizioso rischia di sostituirlo nell'ufficio delle risorse umane e la consorte decide di prendersi una pausa e partire per dieci giorni a Cuba. Per la prima volta dovrà badare ai suoi tre figli di tredici, dieci e due anni. Al Rossini, invece, prosegue Il Primo Re, il film di Matteo Rovere con Alessio Lapice (nei panni di Romolo) e Alessandro Borghi (Remo), due fratelli gemelli che vivono in pace. Travolti da un piena e attaccati da crudeli guerrieri dovranno lottare per la sopravvivenza fino a quando non fonderanno una nuova civiltà. Nascerà Roma. Nel fine settimana la pellicola viene anticipata da Remi, uno dei classici per ragazzi di tutti i tempi, tratto dal libro di Hector Malot. Il prezzo del biglietto intero è di 5 euro, ridotto 4 (fino a 18 anni, oltre i 65 anni e studenti universitari fino a 24 anni) tutti i giorni. Per informazioni e per conoscere gli orari è attivo il numero TDiC informa: 351/5715757, dalle 11 alle 23, tutti i giorni ci sarà sempre un operatore a disposizione.



8 Recanati, Pagliacci sul palco del Persiani

IN SCENA sabato alle 21.15 al Teatro Persiani di Recanati, «Pagliacci», opera inserita nel calendario della stagione invernale promosso dal Gigli Opera Festival. La collaborazione tra il Gof, il Comune di Recanati e l'assessorato alle Culture si concretizza così anche per questa edizione che ha preso il via lo scorso novembre con Tosca e, dopo Pagliacci, concluderà il programma l'8 marzo con don Don Pasquale. A dirigere i cantanti Piero Giuliacchi (Canio), Hiroko Morita (Nedda), Matteo Jin (Tonio), Jorge Tello Rodriguez (Silvio) e Renato Cordeiro (Giuseppe) accompagnati dal Decimino Beniamino Gigli, il Direttore artistico e Maestro Riccardo Serenelli. Ma il Gof è anche Kids e il format non si esaurisce con la serata operistica, ma anticipa lo spettacolo nella giornata dell'8 febbraio con un pomeriggio (a partire dalle ore 17) dedicato ai più piccoli. La collaborazione con Operattivamente, progetto nato dalla collaborazione con l'Unimc, dà vita ad incontri di letture animate e ascolto delle prove esclusivamente rivolti ai ragazzi dai 5 ai 12 anni (prenotazioni al 349 2976471). Per info e prenotazioni, Teatro Persiani (dal martedì al venerdì dalle 17 alle 19) 0717579445, 3492976471 o www.villaincanto.eu

9 Tolentino, aperitivo cabaret con Davide D'Urso

MIX DI CABARET e magia al Politeama con il giovane comico Davide D'Urso, per la rassegna Aperitivo Cabaret. Domani torna a Tolentino, dove era già stato ospite in uno spettacolo estivo con Paolo Ruffini. Questa volta lo show è tutto suo: «18 caratteri». L'appuntamento è alle 21,15, ma prima, è prevista la possibilità di un apericena in caffetteria (prenotando entro oggi). D'Urso è un attore torinese che si è fatto conoscere dal grande pubblico grazie

ai monologhi in Eccezionale Veramente, dove ha stupito lo stesso Ruffini e Diego Abatantuono, tanto da portarlo alla finale della trasmissione. Oggi fa parte del cast di Colorado ma la sua formazione affonda le radici nella Torino magica del circolo «Amici della magia» di Arturo Brachetti e prosegue presso il laboratorio del «Cab41». Lo show al Politeama sarà condito da una vena di in-sana follia, in grado di stupire grandi e piccini.

I biglietti per lo spettacolo sono disponibili al botteghino oggi dalle 17 alle 20 e domani da tre ore prima dello spettacolo (online su www.liveticket.it/politeamatolentino). Il costo del biglietto è 20 euro + prevendita. La rassegna Aperitivo Cabaret è organizzata in collaborazione con Tappezzerie Gobbi e continua sabato 23 con Pablo & Pedro in «Comicidio». Per informazioni contattare il numero: 0733 968043 oppure visitare il sito www.politeama.org.

